

**DOSSIER DELLA CISL ROMAGNA**

# Redditi: per donne e giovani è un abisso

Gli "under 35" presentano 730 più bassi del 36,4%, mentre gli introiti "rosa" valgono il 27% in meno. Pensionati più "ricchi" dei lavoratori // pag. 2

**DOSSIER DELLA CISL SULLE PROVINCE DELLA ROMAGNA**

## A Ravenna i redditi più alti ma donne e giovani soffrono

**RAVENNA**

Sono i ravennati i più "ricchi" della Romagna fra lavoratori e pensionati, sebbene la media dei redditi sia leggermente inferiore a quella regionale. Lo mettono in luce i dati contenuti nel dossier "I redditi 2017 in Romagna" realizzato dalla Cisl analizzando un campione di 54.531 dichiarazioni dei redditi dell'anno 2017 effettuate nei propri Caf nel 2018.

«Il campione utilizzato è assolutamente rappresentativo in quanto analizza il 12,9% delle dichiarazioni compilate con modello 730», spiega dal sindacato.

Nel raffronto fra le province romagnole, dall'elaborazione emerge che «i lavoratori e i pensionati ravennati hanno dichiarato nel 2017 una media di 21.965,55 euro, che è superiore ai cesenati e ai riminesi, comun-

que inferiore alla media regionale del 3,4%. Questo a dimostrazione che è necessario migliorare la qualità del lavoro nei nostri territori per poter aumentare anche la capacità reddituale», commenta Filippo Pieri, segretario generale della Cisl Romagna,

Ma alcune peculiarità interessanti emergono analizzando i dati in maniera più approfondita.

**Pensionati più ricchi dei lavoratori**

Se il reddito della somma fra i lavoratori attivi e quelli a riposo, come detto, colloca i ravennati primi in Romagna ma al di sotto della media regionale, la sorpresa arriva proprio dai pensionati: con un reddito medio di 22.487,50 euro (+ 1,04% rispetto all'anno precedente) superano anche la media regionale, con quasi 700 euro in più; oltre mille in più rispetto a quanto dichiarato invece in media in Romagna e quasi 2000 in più di quanto risulta dai 730 dei pensionati riminesi. La dichiarazio-

ne dei pensionati di Ravenna è aumentata di 230,63 euro sul 2016 ed è la seconda più alta in regione dopo quella dei pensionati bolognesi.

Quanto ai lavoratori, il loro reddito medio - pari a 22.334,05 euro - è aumentato dello 0,30% rispetto al 2016, ma merita di essere sottolineato che, seppur limitato, è l'unico segno "più" nel raffronto con la media regionale, con la Romagna e con le singole province, che vedono un picco negativo a Rimini con -6,05%.

**Gap incolmabile per le donne**

Il divario di genere emerge ben chiaro dalle statistiche presen-



tate nel rapporto della Cisl. Il lavoro delle donne vale ancora oltre un quarto in meno di quello maschile, e Ravenna, per questo indicatore, è la peggiore in Romagna: -27,30% gli stipendi "rosa", mentre a Rimini valgono il 26,42% in meno, a Forlì-Cesena il -24,2% e la media romagnola è del -25,48% in meno. Consola poco che in Emilia vada peggio, visto che la media regionale si attesta sul -28,70%. «Indubbiamente su questo aspetto incide

la qualità del lavoro praticato dalle donne nella provincia di Ravenna», commenta Pieri.

**I giovani perdono reddito**

Piuttosto sconcertante, infine, il dato che inquadra i redditi dei lavoratori sotto i 35 anni, che risultano in picchiata in Romagna, ma non in Emilia. Se a Ravenna dal 2016 al 2017 si è perso il 6,41 per cento del reddito per i lavoratori più giovani, ma si mantiene il 730 medio più alto in Romagna con 15.463,57 euro, il tonfo si è sentito distintamente a Forlì-Cesena (-8,87%), mentre a Rimini risulta in caduta libera (-15,65%).

«Nel focus sulla situazione reddituale dei lavoratori under 35 del Ravennate – precisa Filippo Pieri – abbiamo riscontrato dichiarazioni fiscali più basse del 36,4% rispetto alla media di tutti i lavoratori. Questo dato conferma, purtroppo, le difficoltà dei giovani nel disporre di adeguate entrate per programmare la propria vita, per cui confidano nell'azione di sostegno dei familiari». Infatti in termini assoluti la media dei redditi degli under 35 è inferiore di ben 862,01 euro in relazione alla pari media regionale, ovvero del 5,3%. **E.D.**

**-27,30%** LA QUOTA DI REDDITO IN MENO PER LE DONNE  
**15.463** EURO GLI INTROITI DEI LAVORATORI UNDER 35

